

COMITATO STORICO-SCIENTIFICO PER GLI ANNIVERSARI DI INTERESSE NAZIONALE

RIUNIONE DEL 28 NOVEMBRE 2013

ABSTRACT

Il Comitato storico scientifico per gli anniversari di interesse nazionale, istituito con D.P.C.M. 6 giugno 2013 ed aggiornato nella composizione con D.P.C.M. 14 novembre 2013, presieduto dal Dott. Franco Marini, nel corso della riunione del 28 novembre 2013, svoltasi nella Sala Verde di Palazzo Chigi, ha affrontato i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- 1) insediamento nuovo Presidente;
- 2) celebrazione del 70° anniversario della Resistenza e della Guerra di Liberazione – formulazione parere sull'elenco definitivo dei progetti presentati alla Confederazione fra le Associazioni Combattentistiche e Partigiane;
- 3) commemorazione della Prima Guerra Mondiale –monitoraggio e stato di avanzamento delle iniziative.

In apertura di riunione, il Presidente del Comitato storico-scientifico, Dott. Franco Marini, che ha assunto tale funzione con DPCM 14 novembre 2013, ha rivolto il proprio saluto ai presenti, ringraziandoli della loro partecipazione e manifestando il personale gradimento in relazione al rilevante incarico che il Presidente del Consiglio dei Ministri, On. le Enrico Letta, ha voluto affidargli. L'intenzione è di espletarlo, insieme agli insigni storici che compongono il Comitato, con forte determinazione, per trasmettere la memoria storica degli accadimenti del passato, con un'attenzione particolare alle generazioni giovani al fine di fornire loro strumenti di conoscenza della Storia italiana.

Il ruolo che deve svolgere il Comitato storico-scientifico è quello di operare uno sforzo congiunto con gli altri Comitati istituiti su tematiche connesse alla memoria storica, con un impegno tale da apportare alle varie iniziative da programmare e promuovere le riflessioni intellettuali appartenenti alle figure di elevato spessore storico-culturale facenti parte del Comitato stesso, ma, nel contempo, con l'auspicio che le iniziative promosse abbiano ampia diffusione e possano raggiungere ampie fasce di popolazione.

Per quanto attiene alla celebrazione del settantesimo anniversario della Resistenza e della Guerra di Liberazione la discussione collegiale sull'argomento ha riguardato la procedura di cui al DPCM 5 luglio 2013, relativa ai progetti celebrativi da ammettere al finanziamento *ex* articolo 1, comma 92, della legge n. 228/2012, istitutivo di uno specifico fondo dotato di 1 milione di euro per l'anno 2013, destinato alle *“iniziative promosse dalla Confederazione delle Associazioni Combattentistiche e Partigiane finalizzate alla promozione e allo svolgimento di iniziative per la celebrazione del settantesimo anniversario della resistenza e Guerra di liberazione”*.

La Confederazione fra le Associazioni Combattentistiche e Partigiane ha reso noto che, sono pervenuti oltre 100 progetti su cui la Confederazione stessa ha espresso un giudizio sostanzialmente positivo, pur rilevando che nell'ambito del territorio nazionale non risulta esservi omogeneità, in ragione del fatto che non sono stati presentati progetti apprezzabili riferiti all'area del Mezzogiorno, escludendo le Regioni Calabria e Abruzzo.

Tenuto conto dell'esiguità delle risorse disponibili - in realtà circa 800.000 euro poiché una parte della quota sarà destinata al Museo di Via Tasso – in sede di valutazione del merito la Confederazione medesima ha ritenuto di attribuire una valenza maggiore ai progetti che lasciano intravedere risultati duraturi, quale, ad esempio, può essere considerato l'intervento di

ristrutturazione degli archivi attraverso l'inserimento di tecnologie digitali, rispetto a proposte finalizzate soltanto a eventi commemorativi, quali i convegni.

Il DPCM 5 luglio 2013, con il quale è stata individuata la procedura per l'attribuzione del fondo sopra citato, ha attribuito alla Confederazione una funzione propositiva, da svolgersi in "piena autonomia".

L'orientamento inteso a sottoporre l'elenco dei progetti al parere del Comitato storico-scientifico per gli anniversari di interesse nazionale deriva da una riflessione della precedente Presidenza del Comitato, nell'intento di dare un apporto più incisivo alla programmazione di iniziative che conservino e trasmettano la memoria storica

Al riguardo i presenti hanno rilevato la criticità riconducibile al fatto che il Comitato, chiamato ad esprimersi sull'elenco dei progetti da finanziare, deve in realtà formulare un parere su una documentazione esaminata e valutata nel merito da altro soggetto.

Nel corso del dibattito è stato tuttavia chiarito che il suddetto parere è da intendersi quale pronuncia non deliberatoria sui singoli atti, bensì di "congruità generale su specifici obiettivi riconducibili alla memoria storica".

Il Presidente Marini, preso atto di tutte le argomentazioni espresse nel corso della discussione ed in particolare del fatto che il Comitato storico-scientifico non ha avuto modo di valutare i progetti nella loro specificità, ha chiuso tale punto all'ordine del giorno ritenendo che il parere possa intendersi positivamente formulato, pur con l'indicazione per la Confederazione di rendere disponibili i fascicoli per chi del Comitato storico-scientifico ne voglia prendere visione entro i successivi quattro giorni e, altresì, con l'impegno da parte della Confederazione di far pervenire ad ogni Componente del Comitato stesso una sintesi descrittiva di ciascun progetto. Si è preso comunque atto del permanere del parere contrario del componente del Comitato, Prof. Veneziani.

Per quanto attiene alla commemorazione della prima Guerra Mondiale, il Comitato ha preso atto che il relativo programma è oggetto di continuo aggiornamento. In particolare, è stato segnalato che: si è riunito il Comitato interministeriale per la Grande Guerra, si è svolto a Parigi il 17-18 ottobre 2013 un Convegno internazionale che ha visto la partecipazione di 30 Paesi, i quali hanno dato la propria adesione al programma di celebrazioni. In quella sede, l'Italia si è trovata in linea con altri Paesi circa il programma di eventi celebrativi; nell'ambito della Legge di Stabilità, vi è stato un emendamento parlamentare poi confluito nel maxi emendamento posto a base del voto di fiducia ed approvato, che prevede un finanziamento di 8 milioni per il 2014 e 5 milioni per i 4 anni successivi, per un totale di 28 milioni di euro.

E' stato quindi condiviso che il Comitato storico-scientifico dia un proprio indirizzo da tradursi in iniziative concrete, con l'apporto del Comitato interministeriale, ben sapendo che ciascuna Amministrazione ha un proprio punto di vista istituzionale, a partire dal Ministero dell'Istruzione che sostiene opportunamente il coinvolgimento del mondo della scuola. Il quadro programmatico sarà distribuito in più annualità e in tale contesto vi è già un orientamento sugli appuntamenti 2014: una campagna di comunicazione nazionale sul tema, una mostra sulla Grande Guerra da tenersi a Roma e un concerto in data 7 luglio da svolgersi presso il Sacratio Militare di Redipuglia.

I lavori del Comitato si sono conclusi con la ulteriore condivisione dell'ipotesi di dedicare nel mese di gennaio 2014 una riunione al solo specifico tema della commemorazione della Grande Guerra.